

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 176 del 26/06/2015

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'Area delle Posizioni Organizzative
della Provincia Regionale di Messina.**

L'anno duemilaquattordici il giorno VENTISEI del mese di GIUGNO, alle
ore 19.00, nella sede Provinciale, il Commissario Straordinario Dr. Filippo ROMANO,
con i poteri della Giunta Provinciale, con la partecipazione del Segretario
Generale Avv. M. A. CAPONETTI:

PREMESSO che, il Presidente della Regione Siciliana ha nominato il Vice Prefetto, Dr. Filippo Romano, quale Commissario Straordinario per la gestione della Provincia Regionale di Messina, in sostituzione e con le funzioni di tutti gli Organi provinciali, con decreti: n. 171/Serv.1/S.G. del 18.06.2013, n. 505/GAB del 02.01.2014, n. 517/GAB del 19.02.2014, e lo ha riconfermato con Decreto n. 89/ Serv.1/S.G. dell'08.04.2014 ai sensi della L.R. n.8/2014;

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11.12.1991 che modifica ed integra l'ordinamento Regionale degli EE. LL.;

Vista la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D. Lgs. N.267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000;

per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;

per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

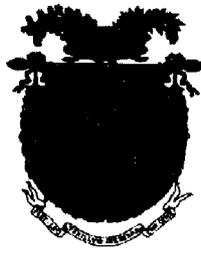
DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.

Il Commissario Straordinario, Dott. Filippo Romano, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91.

Messina _____

Il Commissario Straordinario
Dott. Filippo Romano



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO
STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA PROVINCIALE**

**III DIREZIONE "Gestione del personale e Servizi Informatici"
Responsabile – Ing. Armando Cappadonia**

OGGETTO: Approvazione del Regolamento dell'Area delle Posizioni Organizzative della Provincia Regionale di Messina.

PROPOSTA

Premesso che la Provincia Regionale con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta del 2.12.2013 n. 62 ha provveduto ad approvare il Regolamento dell'Area delle Posizioni Organizzative della Provincia Regionale di Messina;

Che l'Amministrazione Provinciale con Deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta del 31.10.2013 n. 55 ha provveduto a Modificare il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi e ha al contempo proceduto al riassetto della struttura organizzativa.

Che, alla luce della nuova struttura organizzativa e del connesso Piano delle competenze, si rende necessario modificare il precedente Regolamento, adeguandolo alle previsioni della nuova organizzazione dell'Ente, in particolare armonizzandone i contenuti con le disposizioni contenuti agli artt. 10 e 24 del Regolamento degli uffici e dei Servizi e con l'art. 13 del Regolamento di Polizia Provinciale, così come modificato dalla Delibera del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 5 del 24.1.2014;

Visti:

- l'art.8 del CCNL 31.3.99 del Comparto Regioni – Autonomie locali relativo alla istituzione dell'area delle posizioni organizzative;
- l'art. 16 del richiamato CCNL che prevede che i criteri generali per la disciplina del conferimento degli incarichi relativi alle posizioni organizzative sono oggetto di concertazione;

Preso atto che la proposta di modifica del Regolamento è stata trasmessa per informativa alle OO. SS. Territoriali e la RSU della Provincia Regionale di Messina in data 7 maggio 2014;

Vista la proposta finale di Regolamento dell'area delle Posizioni Organizzative allegata al presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, che tiene conto delle osservazioni fatte pervenire dalle OO.SS.;

Visto l'art. 10 del CCNL 31.3.99 del Comparto Regioni – Autonomie locali che disciplina la retribuzione di posizione e di risultato per il personale della categoria D titolare delle posizioni organizzative;

Preso atto che la somma necessaria a far fronte alla retribuzione delle posizioni organizzative per l'anno 2014 sarà compresa nel Fondo risorse decentrate per il personale dipendente e destinata a tale istituto dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo;

Visto il D. Lgs. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il Testo delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n.20 del 09/05/08;

Visto lo Statuto Provinciale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

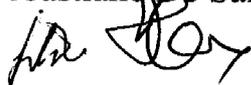
SI PROPONE CHE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
CON I POTERI DELLA GIUNTA DELIBERI DI

Approvare, per le motivazioni indicate in premessa che si richiamano per relationem, il "Regolamento dell'area delle Posizioni Organizzative" della Provincia Regionale di Messina allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

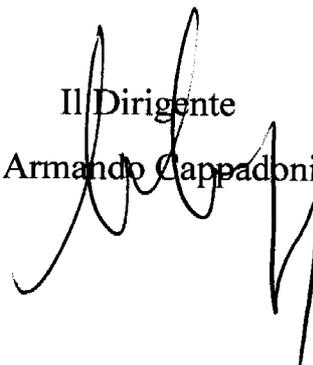
ALLEGATI:

1. Regolamento dell'area delle Posizioni Organizzative e suoi allegati.

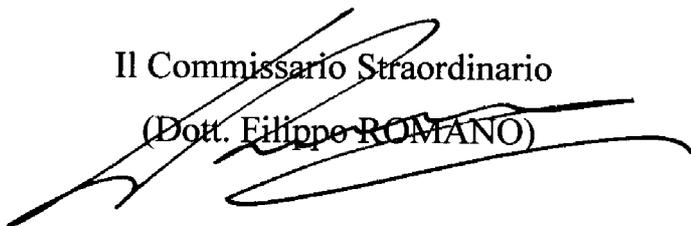
Il Responsabile del Servizio
Organizzazione e Metodo
(Sebastiano De Salvo)



Il Dirigente
(Ing. Armando Cappadonia)



Il Commissario Straordinario
(Dott. Filippo ROMANO)



PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30, si esprime parere:

[Handwritten signature]

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi _____

IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 23-12-2000 n. 30 si esprime parere:

[Handwritten signature]

In ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione.

Addi 20 GIU 2014

IL RAGIONIERE GENERALE

Il Dirigente

del 2° Dip. 1° U.D.

Dott. Antonino Calabrò

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa.

Addi _____

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten stamp: VISTO: PRESO NOTA]

Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabrò

[Handwritten signature]

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario Straordinario

(Dott. Filippo Romano)

Il Segretario Generale

Avv. M. A. CARONETTO

Il Presente atto sarà affisso all'Albo

nel giorno _____

L'ADDETTO

Il presente atto è stato affisso all'Albo

dal _____ al _____

con n. _____ Registro Pubblicazioni

L'ADDETTO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione ^{l'}_____ pubblicata all'Albo dell'Ente il **27 GIU. 2014** e per
quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ non stati prodotti, All'Ufficio Provinciale, reclami,
opposizioni o richiesta di controllo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

Denominata "Libero Consorzio Comunale" ai sensi della L.R. n. 8/2014

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e
successive modifiche.

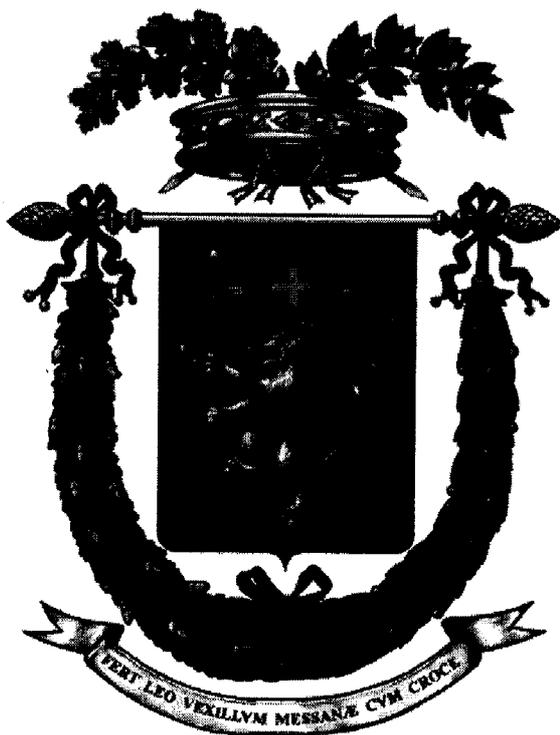
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE



REGOLAMENTO
DELL'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 1
Definizione di posizione organizzativa

Il presente regolamento disciplina i criteri per l'individuazione, il conferimento, la valutazione e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa, nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 8, 9 e 10 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 31.03.1999.

La posizione organizzativa è un incarico individuato nell'ambito del sistema di organizzazione che prevede lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa.

Art. 2
Criteri generali per la individuazione delle posizioni organizzative

La preposizione ai Servizi, secondo la disciplina del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, comporta il conferimento di incarico di Posizione Organizzativa secondo il vigente Ordinamento Professionale del Personale degli Enti Locali, salvo i casi in cui il dirigente trattenga a sé la responsabilità del Servizio.

Art. 3
Finanziamento e retribuzione

La determinazione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento delle P.O. è demandata alla contrattazione decentrata come da CCNL vigente.

Gli incarichi di funzioni e responsabilità attribuiti alla posizione organizzativa sono retribuiti con il trattamento economico accessorio, previsto per il personale della categoria D titolare di P.O., composto dalla retribuzione di posizione e dalla retribuzione di risultato. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal vigente contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.

Il valore di tali retribuzioni, ad eccezione di quello relativo ai servizi Gabinetto di Presidenza e Polizia Provinciale commisurati alla misura massima prevista dal CCNL, è determinato in € 10.000,00 annui per le posizioni di 1^a fascia e in 8.000,00 annui per le posizioni di 2^a fascia. La fascia di appartenenza delle singole posizioni organizzative è determinata annualmente dalla Giunta in relazione agli obiettivi fissati nel PEG. Nelle more di detta determinazione tutte le P.O., fatta eccezione per quelle relative ai servizi Gabinetto di Presidenza e Polizia Provinciale i cui valori sono determinati dal vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, sono retribuite nella misura di € 8.000,00.

La preposizione temporanea a più servizi comporta la retribuzione massima prevista dal Contratto Nazionale di Lavoro – area del personale non dirigenziale – in relazione all'istituto della Posizione Organizzativa.

Le retribuzioni annuali di cui al presente Regolamento sono da considerarsi lorde e distribuite su tredici mensilità.

Art. 4

Funzioni e competenze delle posizioni organizzative

L'incarico di posizione organizzativa comporta, conformemente all'art. 8, comma 1, lett.a del CCNL del 31/03/1999, nell'ambito delle deleghe assegnate e delle direttive impartite dal Dirigente, l'assegnazione di funzioni e competenze nei limiti previsti dal Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi:

- a) La direzione ed il coordinamento del Servizio assegnato;
- b) La gestione di processi amministrativi;
- c) La predisposizione e formazione di atti e provvedimenti amministrativi e regolamentari nell'ambito delle proprie competenze;
- d) La collaborazione con la Direzione di appartenenza per studi e ricerche finalizzate alla formulazione di proposte per la definizione degli obiettivi, conformemente alle direttive degli organi politico-istituzionali.

Art. 5

Requisiti richiesti per l'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa

L'incarico di posizione organizzativa può essere conferito esclusivamente al personale dipendente inquadrato in categoria D che espleta la propria attività a tempo pieno ai sensi dell'art. 4 comma 2 CCNL 14.9.2000.

Art. 6

Conferimento degli incarichi di posizione organizzativa

La competenza al conferimento dell'incarico, ai sensi dell'art. 35 del vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi, spetta ai Dirigenti di Direzione, sentito il Segretario Generale, i quali vi provvedono, in conformità alla disciplina del presente regolamento, con propri atti di organizzazione.

A tal fine il Dirigente, preliminarmente al conferimento dell'incarico, in relazione alla natura e caratteristiche dei compiti da svolgere o del programma da realizzare da parte della Posizione Organizzativa nonché dei requisiti professionali di accesso alla posizione, emana apposito atto di interpellato rivolto al personale di categoria D della propria direzione, con invito a presentare il proprio curriculum professionale, da cui siano desumibili:

- a) titoli di studio, professionali e formativi;
- b) esperienze di lavoro precedentemente maturate;
- c) risultati conseguiti in precedenti incarichi;

Il Dirigente, esaminati i curricula, integra la fase istruttoria con apposito colloquio

motivazionale degli aspiranti.

Ai fini dell'affidamento dell'incarico il Dirigente elabora una graduatoria, assegnando un punteggio complessivo da 0 a 15 punti, in relazione alla valutazione dei curricula, per i seguenti parametri:

- a) Titoli di studio, professionali e formativi, nel limite massimo complessivo di punti 5:
 1. Laurea specifica prevista dall'ordinamento per l'area di appartenenza della P.O. da ricoprire, punti 3;
 2. Laurea breve nuovo ordinamento specifica prevista dall'ordinamento per l'area di appartenenza della P.O. da ricoprire, punti 2;
 3. Laurea diversa da quella prevista dall'ordinamento per l'area di appartenenza della P.O. da ricoprire, punti 1;
 4. Dottorato di ricerca nelle materie oggetto della P.O. da ricoprire, punti 2;
 5. Abilitazione all'esercizio professionale di livello non inferiore a quello della P.O., non prevista come requisito per ricoprire l'incarico, punti 1;
 6. Formazione specialistica in relazione all'incarico da ricoprire (almeno 3 mesi), 0,2 punti ogni 3 mesi nel limite di punti 1,5;
 7. Corsi di aggiornamento e perfezionamento culturale e professionale in materie attinenti all'incarico da ricoprire (almeno 3 mesi) 0,2 punti ogni 3 mesi nel limite di punti 1,5;
- b) Esperienze di lavoro precedentemente maturate, nel limite massimo complessivo di punti 5:
 1. Ai fini della valutazione sono prese in considerazione gli incarichi ricoperti dal candidato nelle precedenti strutture organizzative dell'Ente.
- c) Risultati conseguiti in precedenti incarichi, desumibili dal rapporto annuo finale di valutazione del Dirigente, nel limite massimo complessivo di punti 5:
 1. Ai fini della valutazione sono presi in considerazione i risultati conseguiti e le attività svolte dagli aspiranti in relazione agli incarichi conferiti all'interno dell'Ente.

Il dirigente assegna un punteggio da 0 a 15 a ciascun candidato a seguito del colloquio motivazionale.

La competenza relativa al conferimento degli incarichi di direzione dei servizi di diretta collaborazione del Segretario Generale è dello stesso Segretario. La competenza relativa al conferimento degli incarichi di direzione del Servizio di Gabinetto del Presidente e del Servizio di Segreteria particolare del Presidente è assegnata al Presidente che vi provvede con proprio atto discrezionale sentito il Segretario Generale e vi si procede ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, con particolare riferimento alla fiduciarità dei predetti incarichi. La competenza relativa al conferimento dell'incarico di direzione del Corpo di Polizia Provinciale, cui è attribuita la posizione organizzativa di massimo livello economico prevista dal CCNL, è del Presidente, che vi provvede con proprio atto secondo la disciplina prevista dal vigente Regolamento del Corpo di Polizia Provinciale.

L'incarico viene conferito di norma per almeno un anno e non può superare la durata massima di anni cinque. Esso è comunque rinnovabile.

Il curriculum degli incaricati di P.O. dovrà essere pubblicato ai sensi della normativa sulla trasparenza.

In caso di sostituzione del Dirigente responsabile della struttura, gli incarichi dovranno essere confermati, sino alla scadenza naturale degli stessi, dal Dirigente subentrante.

Art. 7 **Assegnazione degli obiettivi**

All'atto di conferimento dell'incarico e comunque entro il mese di gennaio di ciascun anno, il Dirigente deve assegnare gli obiettivi con i corrispondenti indicatori di risultato necessari per valutarne il grado di raggiungimento.

Gli obiettivi devono correlarsi alle attività, ai progetti innovativi e ai progetti strategici contenuti nel Piano delle Performance di riferimento.

Art. 8 **Valutazione della performance dei titolari di posizione organizzativa**

Per la retribuzione dei risultati ottenuti è destinata nel fondo una quota dal 10 al 25% dell'indennità di posizione attribuita come definita nel CCDI.

Nei confronti del personale incaricato di posizione organizzativa si applicano le disposizioni contenute nel Sistema di valutazione della performance che prevede la retribuzione massima in rapporto alla valutazione ottenuta.

La titolarità della valutazione spetta ai dirigenti del servizio interessato.

Art. 9 **Rinnovo e Revoca dell'incarico di posizione organizzativa**

Gli incarichi di posizione organizzativa possono essere rinnovati esclusivamente con gli stessi adempimenti previsti dall'art.6.

Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di specifico accertamento di risultati negativi.

I risultati delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti gli incarichi di cui al presente articolo sono soggetti a valutazione annuale in base ai criteri e procedure predeterminati dall'ente nel Sistema Permanente di Valutazione. La valutazione positiva dà anche titolo alla corresponsione della retribuzione di risultato di cui all'art. 8 del presente Regolamento. Il Dirigente, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisisce in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia; la stessa procedura di contraddittorio vale anche per la revoca anticipata dell'incarico in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi.

La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di risultato da parte del dipendente titolare. In tal caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del profilo di appartenenza.